

### Iniziativa del PCI al Senato sulla riforma della Pubblica amministrazione

A pag. 2

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## LA DC DI FRONTE ALLA SUA CRISI

FANFANI, al termine di tre giorni di direzione...

Le considerazioni di Fanfani non appaiono motivate dal documento approvato...

La sostanza è dunque che Fanfani non è riuscito a rinviare il dibattito che ribolle all'interno della DC...

Questi sono i fatti. Allora, c'è da chiedersi, che senso ha l'ottimismo ostentato da Fanfani...

Il senso è chiarissimo: le dichiarazioni di mercoledì sera dicono già tutto sul modo come il segretario dc intende andare il consiglio nazionale...

Il consiglio nazionale, comunque, è convocato. Esattamente un anno fa, nel luglio 1974, questo rituale si svolgeva in modi e tempi assolutamente identici...

Il consiglio nazionale di edizione luglio 1974 non fu di ordinaria amministrazione. Lo rilevammo noi, come tutti. Il dibattito fu serio, impegnato, dette l'impressione di un partito che si rifiutava — giustamente — di considerare il referendum un semplice episodio...

I PROBLEMI posti dalla crisi economica sono stati affrontati con cinismo se possibile ancor maggiore che in passato, mirando solo all'immediato torcicollo propagandistico. Tale fu la logica con cui il governo Rumor concepì i decreti urgenti dell'estate...

Il Senato ha approvato ieri all'unanimità la legge che istituisce i consultori per la maternità. Il provvedimento passa ora all'esame della Camera...

Il Senato ha approvato ieri all'unanimità la legge che istituisce i consultori per la maternità. Il provvedimento passa ora all'esame della Camera...

Il Senato ha approvato ieri all'unanimità la legge che istituisce i consultori per la maternità. Il provvedimento passa ora all'esame della Camera...

ternativamente, sul banco degli accusati. In realtà, sappiamo, si trattava di paralisi o condiscendenza nei confronti dell'avventurismo della segreteria socialdemocratica che mirava allo scioglimento anticipato delle Camere.

Il governo Moro, costituito con grandissima fatica e volto nelle dichiarazioni programmatiche a creare le condizioni per la ripresa del centrosinistra «organico», è stato usato da Fanfani come materiale mimetico per rilanciare, all'avvio della campagna elettorale, l'idea di un «nuovo incontro democratico»: fuori del gergo, per un assetto centrista della DC graziosamente disposta a scegliere i suoi soci fra socialdemocratici e repubblicani, liberali e socialisti...

Adesso la DC, nella sua rivoluzione intorno a Fanfani, è giunta allo stesso punto del luglio 1974: ad un consiglio nazionale da cui si attende «chiarimento, rinnovamento, rilancio». A questo punto si impone una riflessione: che significato ha il tornare su termini ormai frastuoni già percorsi? Sembra a noi che il timore della rottura del monopolio di potere, con i nuovi rapporti di forza del 15 giugno, paralizzi la DC, le impedisca di «far politica» cioè di analizzare la realtà (con sue analisi naturalistiche), di avanzare proposte e soluzioni (beninteso, su)?

Quale partito è la DC? Un partito capace di «far politica» solo in condizioni di monopolio di potere? Ecco la domanda strategica cui è necessario dare una risposta chiara. Nel dibattito post-elettorale, fuori e dentro la direzione, questo interrogativo, in termini espliciti, non è neppure stato posto. Ma si avverte che grava su tutti i leaders, più o meno storici. Da tanti segni si intuisce che molti sono tentati di sfuggire alla domanda, eludendo soluzioni per perpetuare, per restaurare il monopolio di potere. E' bene essere chiari: questa è una illusione. Su una simile strada la DC si distacca sempre più dal Paese, aggrava la sua crisi e la proietta anche fuori di sé.

NOI NON stiamo a guardare. Siamo consapevoli — lo ripetiamo — che la crisi di influenza sulla crisi italiana e sui suoi approdi. Si disquisisce molto — spessissimo a sproposito — della nostra strategia del compromesso storico. Molto semplicemente, questa strategia ipotizza che ci possa essere una DC che «fa politica» anche in una condizione di fine del suo monopolio di potere, e quindi anche con un rapporto completamente diverso con le altre forze politiche.

Di più, crediamo che se tale ipotesi venisse verificata positivamente, sarebbe il Paese intero a trarne grande vantaggio. Altri — non pochi — pensano invece che tale eventualità sia impossibile e che la DC coincida con il suo «monopolio di potere, che il partito si sia cioè insanabilmente ossidato in regime. Ci sembrano non estranee a questa convinzione le iniziative e le riflessioni politiche di cui sono sempre più frequentemente protagonisti, dopo il 15 giugno, autorevolissimi esponenti del potere economico, privato o pubblico che sia.

All'interno della stessa DC si può identificare una linea discriminante fra chi ritiene possibile una «ristrutturazione» che adegui il partito alla fine del monopolio di potere e chi, invece, ritiene che questo obiettivo sia da respingere assolutamente, o impossibile da raggiungere.

Ecco, il 15 giugno ha messo in chiaro il problema. Le soluzioni, anche in questo caso, sono più di una. Ma «far finta di niente» alla maniera di Fanfani non è possibile. Tutti si accorgono che è un nuovo tentativo furboresco e maldestro per cercare di imporre al problema la propria soluzione, fingendo che il problema non esista neppure.

Claudio Petruccioli

## Hanno scioperato ieri i 600.000 delle Partecipazioni statali

# Possente spinta per una nuova funzione dell'impresa pubblica

Intensa fase di lotte e di confronti con il governo — Si preparano le iniziative del 9 per i trasporti, del 10 per l'agricoltura e del 15 per l'energia — Formato ieri il comitato che deve svolgere l'indagine parlamentare proposta dai comunisti — Le dichiarazioni del ministro Bisaglia

## Alto magistrato calabrese assassinato a colpi di lupara a Lamezia Terme

Un alto magistrato calabrese, il dottor Francesco Ferlaino, 61 anni, sposato con cinque figli, è stato assassinato a colpi di lupara. Ricopriva l'importante carica di avvocato generale dello Stato presso la Corte d'appello della Calabria; tornava appunto dal suo ufficio di Catanzaro. Il killer lo aspettava sotto la sua abitazione a Lamezia. Erano le 13.30 e numerosi sono stati i testimoni che lo hanno visto cadere sotto le scariche di lupara, mentre l'auto con gli assassini riusciva a scomparire in un battibaleno. Al dottor Ferlaino erano state affidate ultimamente importanti inchieste su sanguinosi fatti di mafia: trenta sono i delitti che si sono susseguiti recentemente nella spietata guerra fra le cosche calabresi. NELLA FOTO: il magistrato Ferlaino.



A PAGINA 6

Dopo che la Direzione non ha accolto le proposte di Fanfani

# LA SINISTRA DELLA D.C. INSISTE PER UN CAMBIAMENTO NEL PARTITO

Il vuoto di potere che si è creato al vertice «potrebbe essere estremamente pericoloso» - Manovre della segreteria (con l'aiuto di Gava) sulla questione delle Giunte - I primi commenti al dibattito democristiano - Su «Rinascita» un articolo di Napolitano su forze politiche e lotte del lavoro

La crisi democristiana sta andando verso un nuovo traguardo, quello del Consiglio nazionale del 19 prossimo. A quest'alta scadenza si va — non senza sussulti e manovre d'ogni genere — dopo che il senatore Fanfani aveva disperatamente tentato di evitare non solo un «chiarimento» politico, ma anche un vero e proprio dibattito sulle ragioni che hanno portato (a un anno di distanza dal referendum) alla sconfitta dc del 15 giugno. La riunione della Direzione dc conclusasi l'altra sera ha dimostrato che l'attuale segreteria non può contare più, ormai, su di una maggioranza; in pochi giorni, le due «mosse» principali della segreteria, e cioè la fulminea proposta per la creazione di un governo quadripartito — come se nulla fosse accaduto nel frattempo — e la richiesta di un Congresso nazionale a breve scadenza, sono state isolate e lasciate cadere nel nulla. Non sono più soltanto le sinistre democristiane, ora a parlare della esigenza di un rinnovamento di linea politica e di uomini alla testa del partito; anche i due tronconi dell'antica corrente dorotea, quello che fa capo a Rumor e Piccoli e quello Andreotti-Colombo, si sono mossi per sostenere che non è questo il tempo di «congelamenti», perché occorre mettere mano subito a una serie di mutamenti.



## Ex assessore incriminato per non aver riscosso mille miliardi di multe a Roma

L'ex assessore socialdemocratico all'urbanistica di Roma Antonio Pala è stato incriminato dal pretore per omissione d'atti d'ufficio: non avrebbe riscosso multe per abusivi edilizi per una somma complessiva intorno ai mille miliardi. Una cifra enorme che corrisponde a un quarto del deficit dell'amministrazione della capitale. Le sanzioni pecuniarie dovevano essere comminate in alternativa all'ordine di abbattimento delle costruzioni abusive come prescrive una legge del 1967, la cosiddetta «legge ponte». Nella foto: l'ex assessore Pala insieme a Maria Muu Cautela, assessore capitolino al piano regolatore.

(Segue in ultima pagina)

## A Reggio Emilia domenica la manifestazione della FGCI sul «Luglio '60»

Domenica a Reggio Emilia, nel XV anniversario del luglio '60, si terrà una manifestazione nazionale della gioventù comunista. Ecco il programma: ore 9.30: partenza dei cortei di giovani e ragazze provenienti da ogni parte d'Italia che confluiranno nella piazza Martiri 7 luglio, ore 10.30: si terranno i discorsi ufficiali; parleranno i compagni Trivelli della segreteria della FGCI, ore 15: nel giardino dell'Ara Zucchi, concerto di «Musica per la Libertà» con la partecipazione di Gian Maria Volonté, Paolo Modugno, Marisa Fabbri, Don Cherry, il Nuovo Canzoniere Italiano, Trio Liguori, Debbie Cooperman, Yi Kung.

I lavoratori sono impegnati in questa difficile fase dello scontro politico e sociale, attorno ai temi centrali della crisi, che è innanzitutto crisi delle strutture economiche italiane. Le «grandi vertenze» lanciate con la conferenza dei delegati di Rimini stanno giungendo alla loro fase cruciale: scioperi e manifestazioni di piazza in tutto il Paese si intrecciano con i confronti ai massimi livelli sovversivi, dai quali i sindacati chiedono che escano primi, concreti impegni. Ieri oltre seicentomila operai e impiegati hanno scioperato per 4 ore in tutte le aziende che fanno capo agli enti a partecipazione statale (IRI, ENI, EGAM, EFIM), alla Montedison e alla Gepi. Le adesioni sono state ovunque altissime. A Genova, a Milano, a Venezia, in Toscana, a Palermo si sono svolte grandi manifestazioni — come riferiamo a pagina 4. Sulle partecipazioni statali governo e sindacati si incontreranno il 15 luglio prossimo.

Conclusa questa giornata di lotta, il movimento sindacale si prepara, senza soluzione di continuità per quella di mercoledì 9 sulla riconversione produttiva nell'industria automobilistica e sullo sviluppo dei trasporti pubblici. Per 4 ore si fermeranno i servizi (treni, autobus, navi e aerei) e tutte le industrie produttrici di mezzi di trasporto. Il giorno successivo, poi, toccherà all'agricoltura: scioperano i braccianti per 24 ore e accanto a loro gli edili e numerose altre categorie dell'industria. Anche i metalmeccanici hanno annunciato la loro adesione: sciopereranno per due ore tutti i lavoratori delle aziende che producono macchine agricole e macchinari per le industrie alimentari. Manifestazioni si terranno in particolare a Modena e a Reggio Emilia. Sull'agricoltura è già fissato un incontro con il governo per mercoledì 9.

Infine, sulla «vertenza energia» i sindacati hanno già indetto due ore di astensione degli elettrici e degli elettromeccanici per lunedì prossimo, a sostegno della trattativa che si aprirà con il governo; e 4 ore il 15 luglio. Al termine di questo ciclo di lotte e di confronti, la Federazione CGIL, CISL, UIL il 22 e il 23 luglio, farà un primo bilancio e deciderà la prosecuzione dell'iniziativa.

Tornando al nodo decisivo delle Partecipazioni statali, proprio ieri, mentre era in corso lo sciopero, la segreteria ha avuto un importante colloquio in Parlamento. La commissione bilancio della Camera ha definito i termini della indagine sulle aziende a capitale pubblico che era stata sollecitata dal compagno D'Alema, a nome del gruppo comunista. L'indagine sarà affidata ad un apposito «sottocomitato» presieduto dal socialista...

S. ci. (Segue in ultima pagina)

# Al CC del PCI ampio dibattito sull'azione da svolgere perché siano attuate le indicazioni del voto del 15 giugno

Il Comitato centrale del Partito ha iniziato ieri mattina la discussione sulla relazione svolta dal compagno Armando Cossutta. Il dibattito ha approfondito l'analisi del risultato elettorale ribadendo la necessità che al voto del 15 giugno si dia uno sbocco positivo attraverso la costituzione di quelle larghe intese democratiche necessarie per il rinnovamento del modo di dirigere tutto il paese e per la costituzione di amministrazioni aperte, stabili ed efficienti nelle Regioni e nelle città. Nella mattinata di ieri sono intervenuti i compagni Pascolat, Ciofi, Libertini, Di Giovanni, Cappelloni, Barca, Ceroni, Birardi, Pavolini, Vernier. Nel pomeriggio sono intervenuti i compagni Chiarante, Conti, Margheri, Olivetti, Napolitano. Dei loro interventi diamo il resoconto nelle pagine interne. Sono successivamente intervenuti nella serata di ieri i compagni Geremicca, Manfredini, Ariemma, Rotella, Marisa Rodano, Imbeni, Lalla Trupia, Parisi. Dei loro interventi daremo il resoconto domani. I lavori del CC riprendono stamani alle 9. A PAG. 7 E 8

## Criminale piano della giunta denunciato da Volodia Teitelboim

# È IN PERICOLO LA VITA DI CORVALAN

Incontro alla Direzione del PCI con i rappresentanti del PC cileno

I compagni Volodia Teitelboim dell'Ufficio politico e Luis Guastavino del Comitato Centrale del Partito comunista cileno, si sono incontrati — presso la Direzione del PCI — con i compagni Ugo Pecchioli della Segreteria e Franco Saltarelli della Sezione Esteri. I compagni cileno hanno informato il PCI sugli sviluppi della lotta unitaria contro la giunta fascista e sulla necessità di dare un sempre maggiore impulso alla campagna di solidarietà internazionale per la liberazione dei prigionieri politici.

Particolari preoccupazioni destano le notizie sulla salute del compagno Corvalan, detenuto in condizioni durissime, privato di ogni più elementare assistenza. I rappresentanti del PCI hanno garantito l'impegno dei comunisti italiani a sviluppare nelle più diverse forme...

(Segue in ultima pagina)

## Un turista americano rapito a Greve in Chianti

FIRENZE, 3. Misterioso sequestro a Greve in Chianti. Un ingegnere americano, Alfonso De Sajon, di 61 anni, residente in Francia ma da qualche giorno trasferitosi in una sua villa fra i boschi di Greve, è stato rapito da quattro individui mascherati e armati. Secondo quanto hanno accertato i carabinieri, il De Sajon è stato condotto a salire sulla propria auto, la quale è bandita su sono allontanati. Il sequestro è avvenuto verso le 18.40. Nella foto: il sequestrato con i suoi familiari e la moglie tenuta sotto la minaccia delle armi dai banditi.

A PAG. 3

Il governo costretto ieri a presentare la sua proposta

# Il PCI per la revisione immediata del prelievo fiscale sui redditi

Il ministro delle Finanze Visentini è stato costretto a presentare ieri al Senato il disegno di legge governativo, approvato dal Consiglio dei ministri prima delle elezioni, per la revisione del «cumulo» e delle aliquote. Soltanto il giorno prima il sottosegretario Cerami aveva dichiarato che «grave ed ingiusto prelievo fiscale che colpisce i redditi più bassi di lavoro dipendente ed autonomo, che esige si provveda subito a modificare il meccanismo

del governo e ribadire la esigenza di discutere al più presto l'argomento. Le proposte contenute nel progetto del governo sono note da tempo. Esse consistono nell'esclusione, oltretutto, riduzioni ad effetto immediato, a valere sull'attuale denuncia dei redditi. La discussione, tuttavia, sarà abbinata a quella delle proposte presentate dal PCI e si inserisce in un dibattito più generale di politica economica e sociale che si lega direttamente alle scelte per una ripresa qualificata dell'economia.

Il gruppo comunista del Senato in particolare si oppone ad ogni dilazione, richiamando «grave ed ingiusto prelievo fiscale che colpisce i redditi più bassi di lavoro dipendente ed autonomo, che esige si provveda subito a modificare il meccanismo

del cumulo nelle forme proposte dai comunisti e a rendere operanti tali modifiche migliorative anche per i redditi del 1974». Il PCI chiede che si dispongano inoltre le riduzioni di aliquota per le fasce di reddito fino a 10-12 milioni nonché l'aumento delle detrazioni a favore dei lavoratori e delle quote per i carichi di famiglia.

La proposta comunista del «cumulo» è stata presentata il 13 febbraio 1975. Essa tiene conto dell'effetto che l'inflazione ha avuto nel ridurre il potere d'acquisto e tutela, insieme con le proposte presentate per le aliquote e detrazioni, il potere d'acquisto in rapporto al livello dei bisogni individuali e familiari. La proposta comunista prevede anche norme per evitare che gli alti redditi, per i quali il «cumulo» de-

ve rimanere evadano gli obblighi fiscali. La Commissione Finanze e Tesoro del Senato ha di fronte, inoltre, due proposte del gruppo comunista per il ripiano del disavanzo degli enti locali e la finanziaria locale, aspetto fondamentale della legislazione fiscale connesso sia ad una politica di prelievo effettivo dalle rendite locali (in particolare immobiliari) che alla possibilità di accrescere gli investimenti sociali. Alla Camera, intanto, è andata avanti la discussione sul progetto di legge governativo che prevede novemila nuove assunzioni al ministero delle Finanze. E' una proposta che confonde l'efficienza della lotta agli evasori — questione politica, che richiede la concentrazione dell'accertamento

(Segue in ultima pagina)

RASSEGNA internazionale

Dopo dieci giorni di sanguinosi combattimenti

Sta ritornando a Beirut una difficile normalità

Caccia senza quartiere ai cecchini - Riaperti molti negozi e ripresa la circolazione sulle strade I falangisti non voteranno contro il governo di emergenza - Sadat sui rapporti Stati Uniti-Israele



BEIRUT - Una strada devastata dai combattimenti dei giorni scorsi

«Costruttivo incontro» di Breznev con Brandt

MOSCA, 3. Il segretario generale del PCUS Leonid Breznev ha avuto oggi un colloquio con il presidente del partito socialdemocratico tedesco Willy Brandt. Breznev e Brandt hanno messo in rilievo la grande importanza per il miglioramento della situazione in Europa della svolta nelle relazioni tra l'Unione Sovietica e la RFT avvenuta con la firma del trattato tra i due paesi nel 1970.

Una relativa calma è tornata nella capitale libanese dopo quasi dieci giorni di drammatici combattimenti, che hanno provocato almeno 300 morti (se non addirittura 700, come sostiene il capo del partito socialista progressista Kamal Joublatt) ed hanno sconvolto e paralizzato la vita della città.

Una relativa calma, è ancora lontana. Nella nottata si sono sentite esplosioni e qualche sparatoria e qualche esplosione, che non hanno fatto vittime; ieri invece cinque persone hanno perso la vita sotto colpi di cecchini appostati sui tetti. Altre persone sono rimaste uccise nella valle di Bekaa in uno scontro tra falangisti ed elementi di sinistra.

BEIRUT 3. Una relativa calma è tornata nella capitale libanese dopo quasi dieci giorni di drammatici combattimenti, che hanno provocato almeno 300 morti (se non addirittura 700, come sostiene il capo del partito socialista progressista Kamal Joublatt) ed hanno sconvolto e paralizzato la vita della città.

Una relativa calma, è ancora lontana. Nella nottata si sono sentite esplosioni e qualche sparatoria e qualche esplosione, che non hanno fatto vittime; ieri invece cinque persone hanno perso la vita sotto colpi di cecchini appostati sui tetti.

BEIRUT 3. Una relativa calma è tornata nella capitale libanese dopo quasi dieci giorni di drammatici combattimenti, che hanno provocato almeno 300 morti (se non addirittura 700, come sostiene il capo del partito socialista progressista Kamal Joublatt) ed hanno sconvolto e paralizzato la vita della città.

Una relativa calma, è ancora lontana. Nella nottata si sono sentite esplosioni e qualche sparatoria e qualche esplosione, che non hanno fatto vittime; ieri invece cinque persone hanno perso la vita sotto colpi di cecchini appostati sui tetti.

Imprese

Lista on. Principe, e verterà soprattutto sulle forme di controllo da parte del Parlamento sulle imprese e gli enti di gestione, sulla loro ristrutturazione.

Il ministro Bisaglia ha insistito la commissione incaricata del riordino delle FFSS. Intervengono alla riunione Bisaglia ha detto che «la crisi delle partecipazioni statali può essere esaminata secondo due direttrici: da una parte è in gioco la produttività del sistema stesso, che deve ritrovare un ruolo essenziale attraverso il recupero delle sue funzioni di stimolo all'attività dei vari imprenditori».

DC - afferma Galloni - e il rilievo contenuto negli interventi di Piccoli e di Andreotti sulla salute pubblica sarebbe comunque negativo, non corrisponderebbe alle esigenze fondamentali delle masse lavoratrici e popolari nel loro insieme alla funzione di garanzia che la classe operaia è chiamata ad assolvere di fronte alla crisi del Paese».

DALLA PRIMA PAGINA

erano presenti il vicesegretario della responsabilità dell'ufficio Regioni Evangelisti, il responsabile dell'ufficio elettorale D'Arezzo, e il capo dell'ufficio enti locali Antonio Gava (quello di Napoli), il presidente della commissione di lavoro e nella DC chi si appella alle elezioni del 15 giugno per raccomandare maggiore comprensione per il significato del voto nel corso del dibattito di lavoro.

«Riguardo alla Direzione dc, l'on. Granelli ha sottolineato che la convocazione del CN «non dovrà portare a nuove manovre, ma dovrà favorire un radicale cambiamento di linea politica e di indirizzo».

DC - afferma Galloni - e il rilievo contenuto negli interventi di Piccoli e di Andreotti sulla salute pubblica sarebbe comunque negativo, non corrisponderebbe alle esigenze fondamentali delle masse lavoratrici e popolari nel loro insieme alla funzione di garanzia che la classe operaia è chiamata ad assolvere di fronte alla crisi del Paese».

Trasmesso dalla TV francese

La televisione francese ha mandato ieri sera in onda un dibattito fra Alvaro Cunhal e Mario Soares. La trasmissione è avvenuta in diretta da Lisbona.

Nominata una commissione per Radio Renascenza

LISBONA, 3. Il consiglio della rivoluzione ha deciso di nominare una commissione amministrativa per «Radio Renascenza», fermo restando che anche la gerarchia ecclesiastica resterà garantita nella libertà di trasmissione della stazione.

I risultati non ufficiali delle elezioni

PRATA (Capo Verde), 3. L'insieme dell'arcipelago delle isole di Capo Verde, fatta eccezione per una sola isola, quella di Brava, ha votato massicciamente a favore del Partito africano dell'indipendenza della Guinea e della Guinea-Bissau (PAIGC).

Spagna: le mogli dei detenuti politici chiedono l'amnistia

Un gruppo di mogli, madri e sorelle di prigionieri politici spagnoli ha inviato la seguente lettera alla stampa: «Ancora una volta ci rivolgiamo alla opinione pubblica nazionale e internazionale per aprire una breccia nel muro di silenzio che tenta di nascondere il dramma della repressione che il nostro paese vive da 39 anni».

Il governo franchista non ha accolto il documento con 160 mila firme presentatogli dall'episcopato

La replica di Boyer è stata insofferente, anzi addirittura arrogante. Il documento presentato dal presidente della Conferenza episcopale spagnola alle alte autorità del governo, ma queste non hanno nemmeno risposto con l'indulto transazionale in tutti gli anni.

Le isole del Capo Verde per l'unità con la Guinea

PRATA (Capo Verde), 3. L'insieme dell'arcipelago delle isole di Capo Verde, fatta eccezione per una sola isola, quella di Brava, ha votato massicciamente a favore del Partito africano dell'indipendenza della Guinea e della Guinea-Bissau (PAIGC).

Corvalan

nica, in stato latente negli ultimi anni, ha ricominciato a prodursi forti dolori.

Fisco

In questa direzione - con la proliferazione di un apparato annesso e collegato sotto un valanghe di dichiarazioni prive di rilievo e di minucce contestazioni. I parlamentari comunisti hanno dichiarato che l'efficienza necessaria per acquistare un cambiamento di politica fiscale, trovando la giusta via in commissione tanto che lo stesso relatore di maggioranza Galloni, ha proposto un rinvio per approfondire la questione.

Il ministro degli Esteri Callaghan a Roma

Il ministro degli Esteri Rumor e il suo collega britannico Callaghan sono in partenza per Londra, si sono incontrati alle 19 a Villa Madama. In serata l'on. Rumor ha offerto un pranzo in onore dell'ospite. La riunione comprenderà questa mattina le delegazioni al completo. Dato che l'Italia e la Gran Bretagna fanno entrambe parte della comunità europea, è dato che l'Italia esercita da pochi anni un ruolo di primo piano nel processo di integrazione.

Gli Stati Uniti e le armi nucleari

Per la terza volta in poche settimane, il segretario americano alla difesa, James Schlesinger, è intervenuto con pubbliche dichiarazioni per precisare che gli Stati Uniti non si considerano legati da un impegno assoluto a non usare per primi le armi nucleari in un eventuale conflitto. In questo senso, Schlesinger si era espresso il 13 giugno, annunciando l'obiettivo generale di «una dissuasione moderna, commisurata all'intera gamma della minaccia nucleare».

«Costruttivo incontro» di Breznev con Brandt

MOSCA, 3. Il segretario generale del PCUS Leonid Breznev ha avuto oggi un colloquio con il presidente del partito socialdemocratico tedesco Willy Brandt. Breznev e Brandt hanno messo in rilievo la grande importanza per il miglioramento della situazione in Europa della svolta nelle relazioni tra l'Unione Sovietica e la RFT avvenuta con la firma del trattato tra i due paesi nel 1970.

Trasmesso dalla TV francese

La televisione francese ha mandato ieri sera in onda un dibattito fra Alvaro Cunhal e Mario Soares. La trasmissione è avvenuta in diretta da Lisbona.

Nominata una commissione per Radio Renascenza

LISBONA, 3. Il consiglio della rivoluzione ha deciso di nominare una commissione amministrativa per «Radio Renascenza», fermo restando che anche la gerarchia ecclesiastica resterà garantita nella libertà di trasmissione della stazione.

I risultati non ufficiali delle elezioni

PRATA (Capo Verde), 3. L'insieme dell'arcipelago delle isole di Capo Verde, fatta eccezione per una sola isola, quella di Brava, ha votato massicciamente a favore del Partito africano dell'indipendenza della Guinea e della Guinea-Bissau (PAIGC).

Le isole del Capo Verde per l'unità con la Guinea

PRATA (Capo Verde), 3. L'insieme dell'arcipelago delle isole di Capo Verde, fatta eccezione per una sola isola, quella di Brava, ha votato massicciamente a favore del Partito africano dell'indipendenza della Guinea e della Guinea-Bissau (PAIGC).